

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA
MODALITÀ E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER L'ANNO 2024 DAI SOGGETTI CHE
OPERANO NEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

1. Introduzione

L'Autorità, ai sensi del decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*” (di seguito, anche “*Codice*” o “*CCE*”) come modificato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche*”, svolgerà nel 2024 compiti finalizzati, *inter alia*, a promuovere la concorrenza nella fornitura delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica, ad assicurare l'uso efficiente delle risorse scarse (frequenze e numerazioni), a contribuire allo sviluppo dei mercati delle comunicazioni elettroniche, nonché a promuovere gli interessi dei consumatori e degli utenti di tali servizi.

Più nello specifico, si tratta di compiti concernenti, tra gli altri, la gestione delle radiofrequenze e delle numerazioni, la sicurezza e l'integrità delle reti, le analisi dei mercati (individuazione e loro definizione), l'imposizione di obblighi regolamentari specifici (non discriminazione, separazione contabile, accesso e uso di determinate risorse di rete, controllo dei prezzi e contabilità dei costi, separazione funzionale, pubblicazione delle informazioni e relativo accesso etc.) e di obblighi in materia di servizio universale (accessibilità delle tariffe, qualità del servizio, modalità di calcolo del costo netto e relativo finanziamento etc.). Ulteriori compiti riguardano la gestione del sistema di autorizzazione generale per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, la risoluzione delle controversie tra imprese e la risoluzione extragiudiziale delle controversie, la tutela dei diritti degli utenti finali (contratti e esercizio del diritto di recesso, trasparenza e pubblicazione delle informazioni, qualità del servizio etc.), nonché l'applicazione delle disposizioni relative a reti ed impianti (opere civili, scavi ed occupazione di suolo pubblico, co-ubicazione e condivisione di infrastrutture etc.).

Le spese che saranno sostenute dall'Autorità nel 2024 per lo svolgimento dei suddetti compiti attribuiti dal legislatore sono poste a carico dei soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche, ai sensi della legge n. 266/2005.

L'entità della contribuzione a carico di ciascun soggetto è determinata attraverso l'applicazione dell'aliquota contributiva, fissata dall'Autorità per l'anno 2024, ai ricavi conseguiti dalle imprese nei mercati delle comunicazioni elettroniche. Tale aliquota è data dal rapporto tra i costi amministrativi che l'Autorità stima nell'anno 2024 per l'esercizio

delle competenze ad essa attribuite nel settore e i ricavi complessivamente maturati dai soggetti operanti nel settore delle comunicazioni elettroniche (base imponibile).

Di seguito sono forniti in dettaglio:

- a) il quadro delle competenze attribuite dal legislatore all’Autorità in materia di servizi di comunicazioni elettroniche (par. 2);
- b) le attività in programma nell’anno 2024 (par. 3);
- c) i costi amministrativi stimati per lo svolgimento nel 2024 delle attività di regolazione del settore (par. 4);
- d) i ricavi complessivi stimati del settore, che costituiscono la base imponibile del contributo (par. 5);
- e) l’aliquota contributiva per l’anno 2024 (par. 6).

2. Le competenze attribuite dal legislatore all’Autorità in materia di comunicazioni elettroniche

L’insieme delle competenze attribuite all’Autorità nel settore dei servizi delle comunicazioni elettroniche risulta definito – oltreché dalle relative previsioni istitutive di cui alle leggi 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*” e 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*” – dal *Codice* e da una serie di disposizioni normative, di diverso grado e natura giuridica, tanto di fonte europea che nazionale, quali *inter alia*:

Disciplina europea

- Direttiva (UE) 2018/1972 dell’11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (di seguito anche “Codice europeo”), e che prevede l’abrogazione, a decorrere dal 21 dicembre 2020, della direttiva n. 2002/19/CE, della direttiva n. 2020/20/CE, della direttiva n. 2002/21/CE e della direttiva n. 2002/22/CE;
- Direttiva n. 2013/11/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013, sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva n. 2009/22/CE;
- Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva n. 2000/31/CE (Regolamento sui servizi digitali);
- Regolamento (UE) 2022/1925 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo a mercati equi e contendibili nel settore digitale e che modifica le direttive (UE) 2019/1937 e (UE) 2020/1828 (Regolamento sui mercati digitali);
- Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)



- Regolamento (UE) 2022/612 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al *roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione (rifusione)*;
- Regolamento delegato (UE) 2021/654 della Commissione, che integra la direttiva (EU) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una tariffa unica massima di terminazione per le chiamate vocali su reti mobili a livello dell'Unione e una tariffa unica massima di terminazione per le chiamate vocali su reti fisse a livello dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2018/1971 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e l'Agenzia di sostegno al BEREC (ufficio BEREC), recante "*Modifica del regolamento (UE) 2015/2120 e abrogazione del Regolamento (CE) n. 1211/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al quadro applicabile alla libera circolazione dei dati non personali nell'Unione Europea*";
- Regolamento (UE) 2016/2286 della Commissione, che stabilisce norme dettagliate concernenti l'applicazione della politica di utilizzo corretto, la metodologia per valutare la sostenibilità dell'abolizione dei sovrapprezzi del *roaming* al dettaglio e la domanda che i fornitori di *roaming* devono presentare ai fini di tale valutazione;
- Regolamento (UE) 2015/2120 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce misure riguardanti l'accesso a una Internet aperta e che modifica la direttiva n. 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il Regolamento (UE) 531/2012 relativo al *roaming* sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione;
- Regolamento (UE) 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (Istituzione COCOM);
- Regolamento (CE) 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio recante "*Disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI)*";
- Regolamento (CE) 1085/2006 del Consiglio, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA);
- Raccomandazione (UE) 2021/554 della Commissione europea, relativa alla forma, al contenuto, ai termini e al livello di dettaglio delle notifiche a norma delle procedure di cui all'art. 32 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche;
- Raccomandazione (UE) 2020/2245 della Commissione europea, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Codice europeo;
- Raccomandazione 2013/466/UE dell'11 settembre 2013 relativa all'applicazione coerente degli obblighi di non discriminazione e delle metodologie di determinazione dei costi per promuovere la concorrenza e migliorare il contesto per gli investimenti in banda larga;



- Comunicazione della Commissione europea 2018/C 159/01 concernente gli *“Orientamenti per l’analisi del mercato e la valutazione del significativo potere di mercato ai sensi del quadro normativo dell’UE per le reti e i servizi di comunicazione elettronica”*;
- Comunicazione della Commissione europea 2013/C 25/01, del 26 gennaio 2013, recante *“Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”*;
- Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030;
- Documento C (2023)4288 - Decisione di esecuzione della Commissione del 30.6.2023 che definisce gli indicatori chiave di prestazione per misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Statuto *Independent Regulators Group (IRG)* - IRG GA (20)21 1/9/2020;
- EMERG (15) 10 *Charter of the European Mediterranean Regulators Group (EMERG)*

Disciplina nazionale

- Legge 1° febbraio 2023, n. 10, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 dicembre 2022, n. 187, recante misure urgenti a tutela dell’interesse nazionale nei settori produttivi strategici”*.
- D.lgs. 15 febbraio 2016, n. 33, recante *“Attuazione della direttiva n.2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell’installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità”*;
- Legge 21 febbraio 2014, n. 9 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante interventi urgenti di avvio del piano «Destinazione Italia», per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l’internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015”*;
- Decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante *“Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell’istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli”* convertito in Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Legge 23 novembre 2005, n. 266, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)”*;
- D.lgs. n. 206/2005 recante *“Codice del consumo, a norma dell’articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229”*.

3. Le attività dell’Autorità nell’anno 2024 concernenti il settore delle comunicazioni elettroniche

Le principali attività che l’Autorità prevede di svolgere nel 2024 con riferimento al settore delle comunicazioni elettroniche sono di seguito illustrate, sulla base delle tre macro-aree di cui all’articolo 16 della direttiva 2018/1972:

- 1. gestione, controllo e applicazione del regime di autorizzazione generale;**
- 2. gestione, controllo e applicazione dei diritti d’uso di radiofrequenze e di numeri;**
- 3. gestione, controllo e applicazione degli obblighi specifici prescritti alle imprese che forniscono reti e servizi di comunicazione elettronica ai sensi dell’articolo 61, paragrafi 1 e 5, e degli articoli 62, 68 e 83 o a quelli designati per la fornitura del servizio universale di cui al Codice europeo.**

La riconduzione alle suddette macroaree delle attività previste per il 2024 è effettuata in conformità a quanto disposto dall’ordinanza della Corte di Giustizia dell’Unione Europea del 29 aprile 2020, resa sul secondo rinvio pregiudiziale disposto dal Consiglio di Stato in materia (causa C-399/19).

Macro Area 1 - *Gestione, controllo e applicazione del regime di autorizzazione generale (CE-1):*

- Attività di vigilanza e sanzionatoria nel settore delle comunicazioni elettroniche (legge n. 249/1997; Codice);
- Risoluzione delle controversie tra operatori e tra operatori e gestori di infrastrutture fisiche (legge n. 249/1997; Codice; Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33);
- Definizione delle misure funzionali alla trasparenza dei prezzi, il dettaglio nella fatturazione, la comparabilità delle offerte e la pubblicazione delle informazioni, verificandone il rispetto. Per l’anno 2024 è prevista la revisione della regolamentazione in materia di costi di recesso e la revisione della disciplina della trasparenza delle condizioni economiche dell’offerta di servizi e del motore di comparazione delle offerte. Si prevede un incremento dell’attività di vigilanza legato alle necessarie attività di verifica concomitanti con l’entrata in vigore di nuove regole;
- Attività volta a incrementare la sicurezza delle comunicazioni elettroniche e contrastare le frodi (legge n. 249/1997; Codice);
- Attività di regolamentazione in materia di Carte dei servizi e qualità dei servizi di connettività a internet ai sensi del codice delle comunicazioni elettroniche. Definizione delle linee guida tecniche relative alla misurazione degli indicatori di *performance* dei servizi di comunicazione elettronica. In particolare, per l’anno 2024 si prevede:
 - o l’elaborazione, nell’ambito del Tavolo tecnico di cui alla delibera 156/23/CONS, della nuova versione del documento di Linee Guida finalizzata all’adeguamento



- delle modalità di misura degli indicatori di qualità al nuovo regolamento in materia di qualità e carte dei servizi di comunicazioni da postazione fissa.
- la definizione delle modalità tecniche di svolgimento della campagna di misura della qualità del servizio dati a banda larga su rete mobile nell'ambito del progetto MisuraInternet Mobile;
 - l'attività, nell'ambito del Tavolo tecnico di cui alla delibera n. 23/23/CONS di studio e definizione dell'evoluzione funzionale delle campagne di misura sul campo, in particolare sui temi di nuove tecnologie di rete, modalità operative, nuove aree geografiche nelle quali condurre le prove, nuovi dispositivi terminali di test. È prevista l'integrazione della valutazione sulla qualità del servizio (QoS) con quella sulla qualità percepita dall'utente (QoE) nonché, in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato, la ricognizione dei sistemi di monitoraggio della qualità disponibili sul mercato ed utilizzati dagli operatori;
 - l'aggiornamento, ai sensi della delibera n. 23/23/CONS e sulla base dell'evoluzione delle reti degli operatori mobili, dell'allegato tecnico che descrive l'algoritmo da utilizzare per ciascuna misura dello scenario di chiamata o connessione, e per ciascuna piattaforma tecnologico-costruttiva, specificando, tra l'altro, i contatori adoperati, il loro significato, i relativi punti di misura logico-temporali correlati ai protocolli impiegati, nonché le formule utilizzate per la determinazione di dette misure;
- Attività di vigilanza in materia di Carte dei servizi e qualità dei servizi ai sensi del Codice delle Comunicazioni. In particolare:
- verifica della qualità dei servizi di connettività a Internet e alla promozione di strumenti di trasparenza e informazione sulle prestazioni e la qualità dei servizi (carte dei servizi, codici di autoregolamentazione). Nell'anno 2024 è prevista la prosecuzione delle attività di coordinamento dei progetti MisuraInternet e MisuraInternet Mobile, la revisione della disciplina in materia di carte dei servizi (delibera n. 179/03/CSP) nonché l'incremento delle attività di vigilanza, legato alle necessarie attività di verifica concomitanti con l'entrata in vigore di nuove regole (delibere n. 156/23/CONS, n. 23/23/CONS);
 - Regolamentazione e verifica della qualità dei servizi telefonici di contatto (call center) nel settore delle comunicazioni elettroniche. Nell'anno 2024 è prevista l'implementazione delle nuove regole che verranno adottate ai sensi della disciplina attualmente oggetto di consultazione pubblica (delibera n. 436/22/CONS);
- Attività di vigilanza in materia di *Net Neutrality* circa la corretta implementazione delle disposizioni normative relative alla libertà d'uso di apparecchiature terminali, alle pratiche commerciali e tecniche relative ai servizi di accesso a Internet, alle misure di gestione del traffico, alla fornitura di servizi specializzati e alle misure di trasparenza. Per l'anno 2024 è prevista la prosecuzione delle attività in corso;
- Cura dei rapporti con le associazioni dei consumatori e delle imprese di servizi di comunicazione elettronica. Per l'anno 2024 si prevede:



- la prosecuzione delle attività del Tavolo tecnico con le Associazioni consumatori che garantisce il dialogo costante con le stesse, il cui contributo è importante per lo svolgimento sia delle attività di regolamentazione, sia delle attività di vigilanza ed enforcement;
- la prosecuzione delle attività del Tavolo tecnico con gli Operatori sull'adeguamento della normativa di settore alla luce dell'entrata in vigore del decreto legislativo 207 del 2021, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche*. Il Tavolo ha lo scopo di effettuare approfondimenti per l'adeguamento della normativa di settore alla luce dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 207 del 2021, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche”*;
- Svolgimento dei procedimenti e delle attività necessarie per la definizione delle controversie tra utenti e operatori nei mercati dei servizi di comunicazione elettronica (*ConciliaWeb*);
- Vigilanza sulla corretta applicazione della regolamentazione definita dall'Autorità in tema di tutela dei consumatori ed utenti. Per l'anno 2024 è previsto l'incremento delle attività di vigilanza, legato alle necessarie attività di verifica concomitanti con l'entrata in vigore di nuove regole, adottate ai sensi del nuovo Codice delle comunicazioni elettroniche (in materia di qualità del servizio, disciplina dei contratti, assistenza clienti, tutela dei minori, agevolazioni per utenti disabili);
- Gestione delle segnalazioni degli utenti nei confronti degli operatori di comunicazioni elettroniche. Per l'anno 2024 è prevedibile un incremento delle segnalazioni a seguito dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione in materia di qualità, disciplina dei contratti, assistenza clienti, tutela dei minori (*parental control*), agevolazioni per utenti disabili;
- Rilascio dei pareri all'Autorità garante della concorrenza e del mercato in materia di pratiche commerciali scorrette, ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e di pubblicità ingannevole e comparativa;
- Vigilanza e attività sanzionatoria finalizzate a garantire quanto prescritto nella delibera n. 9/23/CONS, recante *“Adozione delle linee guida finalizzate all'attuazione dell'articolo 7-bis del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28 (“Sistemi di protezione dei minori dai rischi del cyberspazio”)* nonché dall'art. 13, comma 8 del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”*. Nell'anno 2024 verranno avviate le attività di vigilanza e sanzionatorie derivanti dalle norme citate entrate in vigore nell'anno 2023;
- Attività di vigilanza e sanzionatoria ai sensi dell'art. 2 della delibera n. 197/23/CONS recante *“Approvazione Codice di condotta di cui alla delibera n. 419/20/CONS sulle*

attività di teleselling e telemarketing avuto riguardo agli obblighi a tutela dei clienti finali derivanti dal codice delle comunicazioni elettroniche e dalle delibere dell’Autorità”. Nel 2024 verranno implementate le suddette attività finalizzate a garantire il rispetto degli impegni assunti da parte dei fornitori di servizi di comunicazione elettronica nel suddetto Codice di condotta e verrà gestito il Tavolo tecnico per l’aggiornamento del medesimo Codice;

- Attività di vigilanza e revisione della regolamentazione in materia di blocco e di attivazione dei servizi premium e di acquisizione della prova del consenso (delibera n. 10/21/CONS);
- Gestione delle richieste di informazioni e di assistenza trasmesse all’URP in materia di:
 - o regolamentazione dei servizi di comunicazione elettronica e servizi online disponibili all’utenza (i.e. *broadband map* e misura internet)
 - o gestione delle problematiche nella fruizione dei servizi di comunicazione elettronica;
 - o utilizzo della piattaforma *ConciliaWeb* e procedimenti inerenti a contenzioso tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica;
 - o assistenza alla compilazione e trasmissione dei modelli D di denuncia;
 - o accreditamento dei soggetti alla piattaforma *ConciliaWeb*;
 - o adempimenti degli operatori di comunicazioni elettroniche relativamente al Registro degli operatori e al Contributo;
- Supporto e coordinamento dei Corecom per l’attività delegata relativa alla tenuta del ROC e per l’attività di gestione delle controversie operatori/utenti (delibera n. 427/22/CONS).

Macro-area 2 - Gestione, controllo e applicazione dei diritti d’uso di radiofrequenze e di numeri (CE-2):

- Attività finalizzata all’adozione del Regolamento per l’assegnazione delle frequenze nella banda 26 GHz (Codice, art. 67) – URS (legge n. 249/1997; Codice);
- Fornitura pareri al MISE su questioni inerenti la gestione dello spettro radio (es. *sharing, trading*, nuove tecnologie, coperture, etc.) (artt. vari, Codice) – URS (legge n. 249/1997; Codice);
- Tavolo tecnico “*refarming*”: istituito presso il MISE, tavolo di confronto e approfondimento con gli operatori, la FUB e le altre Autorità (ARERA) per la verifica e la gestione degli impatti dello spegnimento delle tecnologie mobili di precedente generazione (2G, 3G);
- Avvio delle attività propedeutiche al rinnovo/riassegnazione delle principali frequenze mobili in scadenza (artt. vari, Codice) – URS (legge n. 249/1997; Codice);
- Uso del numero geografico in nomadicità e mobilità all’interno del territorio nazionale (legge n. 249/1997; Codice);



- Implementazione del registro Alias (legge n. 249/1997; Codice);
- Revisione del Piano di numerazione (legge n. 249/1997; Codice);
- Partecipazione a gruppi di lavoro internazionale (esempio: BEREC, CEPT) e ITU-T anche come *chairman* e *editor* all'ITU-T (legge n. 249/1997; Codice);
- Analisi e gestione delle segnalazioni degli utenti in materia di copertura delle reti radiomobili e FWA. Vigilanza e sanzioni in relazione alla corretta tariffazione dei numeri a pagamento e dei numeri per i servizi di assistenza post contrattuale;
- Analisi e autorizzazione, previa analisi degli impatti e delle misure prese a tutela degli utenti finali, delle richieste di *refarming* su nuove tecnologie (4G, 5G) delle frequenze utilizzate con tecnologie mobili di precedente generazione (2G, 3G).

Macro-area 3 - Gestione, controllo e applicazione degli obblighi specifici prescritti alle imprese che forniscono reti e servizi di comunicazione elettronica ai sensi dell'articolo 61, paragrafi 1 e 5, e degli articoli 62, 68 e 83 o a quelli designati per la fornitura del servizio universale di cui al Codice europeo (CE-3):

- Procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (artt. 79 e 89 del Codice), esiti della consultazione pubblica (delibera n. 152/23/CONS) e stesura del provvedimento finale;
- Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia S.p.A. relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa (ULL/SLU, colocazione, WLR, infrastrutture NGAN, *backhaul*, VULA, *bitstream* rame e *bitstream* NGA) per gli anni 2022 e 2023 (legge n. 249/1997; Codice delle comunicazioni elettroniche; Raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020; Raccomandazione (UE) 2021/554 della Commissione europea, del 30 marzo 2021; Comunicazione della Commissione europea 2018/C 159/01; Comunicazione della Commissione europea 2013/C 25/01; Raccomandazione della Commissione dell'11 settembre 2013; Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33; Legge 1° febbraio 2023, n. 10; Regolamento (UE) 2015/2120 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015; Regolamento (UE) 2022/612 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022; Regolamento (UE) 2016/2286 della Commissione del 15 dicembre 2016);
- Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia S.p.A. relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti *Terminating*, Flussi di Interconnessione, Kit di consegna e Raccordi Interni di Centrale) per gli anni 2022 e 2023 (legge n. 249/1997; Codice delle comunicazioni elettroniche; Raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020; Raccomandazione (UE) 2021/554 della Commissione europea, del 30 marzo 2021; Comunicazione della Commissione europea 2018/C 159/01; Comunicazione della Commissione europea 2013/C 25/01; Raccomandazione della Commissione dell'11 settembre 2013; Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33; Legge 1° febbraio 2023, n. 10; Regolamento (UE) 2015/2120 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015; Regolamento (UE)



- 2022/612 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022; Regolamento (UE) 2016/2286 della Commissione del 15 dicembre 2016);
- Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa per l'anno 2023 (legge n. 249/1997; Codice delle comunicazioni elettroniche; Raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020; Raccomandazione (UE) 2021/554 della Commissione europea, del 30 marzo 2021; Comunicazione della Commissione europea 2018/C 159/01; Comunicazione della Commissione europea 2013/C 25/01; Raccomandazione della Commissione n. 2013/466/UE dell'11 settembre 2013; Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33; Legge 1° febbraio 2023, n. 10; Regolamento (UE) 2015/2120 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015; Regolamento (UE) 2022/612 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022; Regolamento (UE) 2016/2286 della Commissione del 15 dicembre 2016);
 - Tavolo Tecnico sugli impatti tecnici ed economici sulle reti di comunicazione elettronica derivanti dall'aggiudicazione dei diritti televisivi del campionato di calcio di serie A da parte di DAZN (legge n. 249/1997; Codice delle comunicazioni elettroniche; Raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020; Raccomandazione (UE) 2021/554 della Commissione europea, del 30 marzo 2021; Comunicazione della Commissione europea 2018/C 159/01; Comunicazione della Commissione europea 2013/C 25/01; Raccomandazione della Commissione n. 2013/466/UE dell'11 settembre 2013; Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33; Legge 1° febbraio 2023, n. 10; Regolamento (UE) 2015/2120 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015; Regolamento (UE) 2022/612 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022; Regolamento (UE) 2016/2286 della Commissione del 15 dicembre 2016);
 - Attività istruttorie nell'ambito del procedimento avviato con delibera n. 110/21/CONS concernente la valutazione della proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli artt. 76 e 79 del Codice europeo (corrispondenti rispettivamente agli artt. 87 e 90 del Codice) riguardante il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità;
 - Procedimento inerente alla definizione degli standard tecnici per la realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica da parte degli aggiudicatari di bandi in modo da assicurare adeguati livelli qualitativi e prestazioni elevate di connettività in ottemperanza di quanto previsto dalla legge 1° febbraio 2023, n. 10;
 - Rilascio di pareri sui provvedimenti riguardanti operatori del settore delle comunicazioni predisposti dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (art. 1, comma 6, *lett. c*), n. 11 della legge 31 luglio 1997, n. 249);
 - Eventuale approvazione di modifiche e integrazioni ai Listini dei servizi all'ingrosso in aree bianche e grigie proposte dai concessionari di Aiuti di Stato (Piano BUL, Piano Italia 1 Giga, Piano Italia 5G) (Comunicazione della CE 2013/C 25/01);
 - Eventuali attività istruttorie attuative degli esiti dell'analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (delibera n. 152/23/CONS);



- Procedimenti di autorizzazione ad applicare un sovrapprezzo di *roaming* a norma dell'art. 6, par. 1, del regolamento (UE) n. 2022/612;
- Attività istruttorie nell'ambito del procedimento concernente la definizione del servizio di accesso adeguato a internet a banda larga necessario per la partecipazione sociale ed economica alla società, avviato con delibera n. 162/22/CONS;
- Procedimenti e attività di regolamentazione e vigilanza in materia di servizio universale offerto dal soggetto designato e di accessibilità e non discriminazione dei servizi di comunicazione elettronica agli utenti finali disabili. Nel corso del 2024 proseguirà la revisione della regolamentazione in materia di contenuto, qualità e accessibilità del Servizio universale a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 207/2021, anche con riferimento alla tutela degli utenti disabili;
- Verifica del rispetto delle condizioni di offerta dei servizi alle misure di armonizzazione al Regolamento UE in materia di roaming al dettaglio (Regolamento (UE) 2015/2120);
- Gestione e sviluppo *Broadband Map* (Art. 22 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche; d.lgs. n. 207/2021; legge n. 9/2014).

Le attività programmate per il 2024 in materia di comunicazione elettronica comprendono, trasversali alle tre macro attività sopra descritte, altresì le attività, anche di respiro internazionale, di:

- Partecipazione ai lavori del BEREC ai sensi dell'art. 10 del Codice delle comunicazioni europee e dell'art 7 del d.lgs n. 207/2021:
 - o Coordinamento delle attività AGCOM per la partecipazione al BEREC e gestione del piano delle risorse (*Resources commitment*);
 - o Partecipazione tecnica in funzione di rappresentanza AGCOM alle 4 riunioni plenarie annuali del *Contact Network*;
 - o Partecipazione alle 4 riunioni plenarie annuali del Comitato dei Regolatori (BoR) e del MB;
 - o Partecipazione alle (complessive) 8 riunioni plenarie annuali del Contact Network (4) e dell'Assemblea generale dell'IRG (4);
 - o Attività di supporto alle ANR/Istituzioni europee sui temi disciplinati dal quadro normativo settoriale;
 - o Gestione delle richieste di informazioni (questionari) da parte e verso le Autorità europee, anche tramite la piattaforma IRGnet;
 - o Contributo tecnico al *Work Programme 2025*;
 - o Conduzione diretta (*co-chairing*) delle attività di competenza del gruppo di lavoro BEREC "*Regulatory Framework*", ai sensi della decisione BoR/2021/03 del Comitato dei Regolatori;
 - o Conduzione diretta (*co-chairing*) delle attività di competenza del gruppo di lavoro BEREC "*Remedies and Market Monitoring (RAMM)*";
 - o Conduzione diretta (*co-chairing*) delle attività di competenza del gruppo di lavoro BEREC "*Communications expert networking group (ENG)*", ai sensi della decisione BoR/2021/03 del Comitato dei Regolatori;

- Partecipazione in qualità di osservatore alle riunioni del Comitato delle Comunicazioni (COCOM) in delegazione con il Ministero competente;
- Collaborazione ai tavoli tecnici con MIMIT, il Ministero per l'innovazione tecnologica e transizione digitale, PCM-DPE: revisione normativa nazionale e trasposizione normativa comunitaria; contributo tecnico per la posizione nazionale sui progetti di iniziative legislative europei;
- Partecipazione diretta e predisposizione dei contributi per le relazioni e gli speech del Presidente e dei Commissari in eventi e convegni su temi relativi alle comunicazioni elettroniche;
- Partecipazione alle attività del Gruppo dei regolatori del Mediterraneo (EMERG) ai sensi dell'EMERG *Charter* (15) 10;
- Partecipazione all'assemblea annuale Regulatel - Foro Latinoamericano de *Entes Reguladores de Telecomunicaciones*;
- Coordinamento e partecipazione ad enti ed organismi internazionali di cooperazione ed analisi regolamentare (CERRE, IIC);
- Gestione dei contenziosi amministrativi in materia di comunicazioni elettroniche.

4. Costi amministrativi stimati per lo svolgimento nel 2024 delle attività di regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche

Le attività di regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche prevista per l'anno 2024 (cfr. par. 3) saranno svolte, in via principale, dalla Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche e dalla Direzione tutela dei consumatori, nonché dalla Direzione studi, ricerche e statistiche, dal Servizio rapporti con l'U.E. e attività internazionale, dall'Ufficio Corecom e coordinamento ispettivo e dall'Ufficio Contact Center e relazioni con il pubblico del Segretariato Generale, nonché parte del Servizio giuridico.

Le unità di personale assegnate a tali unità organizzative (cd. "core") e che saranno impiegate nel 2024 per lo svolgimento delle attività inerenti al settore delle comunicazioni elettroniche sono stimate in 97,8 risorse espresse in termini di *Full Time Equivalent* – FTE.

Lo svolgimento delle attività relative al settore delle comunicazioni elettroniche assorbirà nell'anno 2024, inoltre, una parte dei costi comuni relativi alle risorse incardinate nelle strutture di supporto e di indirizzo politico (c.d. strutture ad attività "plurisettoriale", cd.

“non core”)¹ la cui attività è funzionale all’esercizio di tutte le competenze dell’Autorità, comprese, dunque, quelle in materia di comunicazioni elettroniche.

Sulla base delle risorse direttamente impiegate per lo svolgimento dei compiti in materia di comunicazioni elettroniche (97,8 FTE) e della relativa incidenza rispetto al personale totale impiegato nelle attività di regolazione dei settori (oltre a comunicazioni elettroniche, *media*, servizi postali e servizi digitali), le unità di personale delle strutture di indirizzo e supporto attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche sono stimate in 60,1 FTE.

Pertanto, le risorse direttamente e indirettamente applicate nell’anno 2024 all’esercizio delle competenze in materia di comunicazioni elettroniche sono stimate in 157,9 FTE.

In termini economici, sulla base delle previsioni di spesa per l’esercizio 2024, il costo medio complessivo *pro capite* di una FTE – comprendente, dunque, le spese per le retribuzioni del personale (stipendi e relativi oneri fiscali e previdenziali, rimborsi per attività di missioni nazionali ed internazionali, attività di formazione, oneri per assicurazioni etc.) e le spese per beni e servizi strumentali al funzionamento dell’Amministrazione (oneri locazione e gestione immobili, utenze, dotazioni e servizi informatici etc.) nonché gli oneri sostenuti per gli Organi collegiali di vertice – è stimato in circa 250 mila euro.²

In ragione di tale valorizzazione, pertanto, l’ammontare delle spese che si prevede di sostenere per l’impiego delle sopra richiamate unità di personale destinate alla realizzazione delle attività per il settore delle comunicazioni elettroniche risulta pari a 39,520 milioni di euro, cui va aggiunto l’ammontare delle previsioni di spesa per

¹ Si tratta, nello specifico, delle spese imputabili al: personale di Staff del Consiglio, Segretariato Generale, Servizio sistema dei controlli interni, parte del Servizio Giuridico, Servizio programmazione finanziaria e bilancio, Servizio sistemi informativi e digitalizzazione, Servizio risorse umane, Servizio affari generali e contratti.

² Il valore di 250 mila euro come costo onnicomprensivo lordo associato all’integrale utilizzazione di una FTE su base annuale è stato determinato attraverso il seguente procedimento. Il primo luogo, all’ammontare complessivo delle previsioni di spesa che si prevede di sostenere nel 2024, pari complessivamente a 93,26 milioni di euro, è stato sottratto l’ammontare di 1,47 milioni di euro di spese che trovano copertura in fonti di entrata diverse dai contributi riscossi dagli operatori dei diversi ambiti settoriali di competenza dell’Autorità. Al valore così determinato, pari a 91,80 milioni di euro, è stata sottratta la parte delle previsioni di spesa – complessivamente pari a 6,43 milioni di euro – relativa ad acquisti di beni, servizi o risorse finanziarie specificamente relative all’esercizio delle competenze delle attività di regolazione, vigilanza e controllo dei diversi ambiti settoriali di competenza e che, pertanto, sono oggetto di diretta imputazione a tali settori. Il valore risultante – pari a 85,37 milioni di euro (= 91,80 mln - 6,43 mln) – è stato diviso per il numero complessivo delle risorse umane, espresse in termini di FTE che l’Autorità prevede di utilizzare nel corso del 2024, pari a 341 FTE, determinando, in tal modo, il costo medio pro-capite di una FTE pari a circa 250 mila euro.

l'acquisto di beni e servizi specificatamente correlati al settore delle comunicazioni elettroniche il cui valore è stimato in circa 2,766 milioni di euro.³

Conseguentemente, dunque, l'ammontare complessivo dei costi che si prevede di sostenere nel 2024 per lo svolgimento delle attività programmate di regolazione, vigilanza e controllo del settore delle comunicazioni elettroniche (cfr. par. 3) è stimato in 42,286 milioni di euro (cfr. tabella 1).

Tabella 1 – Comunicazioni elettroniche: articolazione per macro aree di attività delle risorse FTE complessivamente assorbite e valorizzazione oneri economici connessi (€/migl.)

	FTE "core"	FTE "non core"	FTE tot	Spese pers. + oneri funz. gen.	Spese regolazione/vigilanza	Spese totali
CE-1 - Gestione, controllo e applicazione del regime di autorizzazione generale	45,0	27,6	72,6	18.183	1.371	19.555
CE-2 - Gestione, controllo e applicazione dei diritti d'uso di radiofrequenze e di numeri	13,7	8,4	22,1	5.545	458	6.003
CE-3 - Gestione, controllo e applicazione degli obblighi specifici prescritti alle imprese che forniscono reti e servizi di comunicazione elettronica ai sensi dell'articolo 61, paragrafi 1 e 5, e degli articoli 62, 68 e 83 o a quelli designati per la fornitura del servizio universale di cui al Codice europeo	22,8	14,0	36,9	9.227	937	10.164
CE-1/2/3	16,3	10,0	26,2	6.565		6.565
TOTALE	97,8	60,1	157,9	39.520	2.766	42.286

Tali spese saranno finanziate con il contributo richiesto per l'anno 2024 agli operatori attivi nel settore delle comunicazioni elettroniche al netto di 4,3 milioni di euro, coperti dall'uso di parte dell'avanzo di amministrazione, derivanti dalle rettifiche di legge.

Infatti, come previsto dall'art. 16, comma 4, del Codice, eventuali differenze tra i costi amministrativi sostenuti per le attività relative al settore delle comunicazioni elettroniche

³ Nello specifico, tra le voci più rilevanti di spese per beni e i servizi specificatamente destinati allo svolgimento di attività correlate al settore delle comunicazioni elettroniche, rientrano: le risorse da trasferire ai Corecom per lo svolgimento delle specifiche attività delegate afferenti al settore delle comunicazioni elettroniche, l'acquisto di *software* per la gestione dello spettro radio e quelli necessari alla realizzazione del progetto "*Broad Band Map*".

e l'importo complessivo dei diritti riscossi sono contabilizzate dall'Autorità al fine di apportare opportune rettifiche negli anni successivi.

Sulla base del Rendiconto annuale 2022 adottato con delibera n. 268/23/CONS del 25 ottobre 2023, la rettifica applicabile nel 2024 è di 4,3 mln di euro così composta:

- a. risultato della gestione di competenza 2022 pari a 1,983milioni di euro;
- b. entrate per arretrati contributivi 2013-2021 pari a 285 mila euro;
- c. economie di spesa derivanti da cancellazione di residui passivi relativi al periodo 2013-2021 pari a 2,027 milioni di euro.

Conseguentemente, le entrate che dovranno essere assicurate dagli operatori di comunicazione elettronica, ai sensi della presente delibera, risultano pari a 37,986 milioni di euro (tabella 2).

Tabella 2 – Comunicazioni elettroniche: fabbisogni per l'anno 2024 (€/migl.)

Fabbisogno 2024 ante rettifiche	42.286
Importo rettifica 2024	4.300
Fabbisogno <u>netto</u> 2024	37.986

5. La base imponibile stimata per il contributo 2024 dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche

La base imponibile del contributo 2024 è data dai ricavi derivanti dalla fornitura di reti o servizi di comunicazioni elettroniche conseguiti dai soggetti di cui all'art. 16, comma 1, del Codice, titolari di autorizzazione generale o di diritti d'uso, come registrati nella voce A1 del conto economico — o voce corrispondente per i bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali — dell'ultimo bilancio approvato prima dell'adozione della presente delibera, che corrisponde all'esercizio contabile 2022.

Tali ricavi comprendono i ricavi derivanti dalla vendita di servizi intermedi (servizi *wholesale*) e di servizi finali di comunicazione elettronica destinati sia alla clientela residenziale che alla clientela non residenziale (servizi *retail*). Sono inclusi, altresì, i ricavi da servizi di operatore di rete forniti ai sensi del Codice e/o del d.lgs. n. 208/2021, i ricavi da servizi interattivi associati o di accesso condizionato, ivi inclusi i ricavi realizzati per la fornitura al pubblico o a terzi operatori di servizi di accesso condizionato mediante distribuzione agli utenti finali di chiavi numeriche per l'abilitazione alla visione dei programmi, alla fatturazione dei servizi ed eventualmente alla fornitura di apparati nonché i ricavi derivanti dall'uso indiretto delle risorse nazionali di numerazione.



I suddetti ricavi sono stimati per l'anno 2022 (base di calcolo del contributo 2024), sulla base dei bilanci delle imprese depositati in Camera di Commercio e del gettito contributivo 2023, opportunamente attualizzato in base al tasso di variazione dei ricavi registrato tra il 2021 e il 2022, come registrato nella Relazione annuale sulle attività svolte e i programmi di lavoro dell'Autorità, presentata al Parlamento nell'anno 2023.

La stima include, *inter alia*, le vendite di apparecchi *hardware* insieme ai contratti di servizi di comunicazione elettronica (cd. offerta *bundle*) e i ricavi riversati ad operatori terzi attivi nel settore delle comunicazioni elettroniche, che concorrono ai ricavi derivanti dalla fornitura di servizi di comunicazione elettronica.

Sulla base della suddetta metodologia, i ricavi complessivi del settore sono stimati in circa 27 miliardi di euro.

6. L'aliquota contributiva del contributo 2024 dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche

Tutto quanto sopra premesso, i costi amministrativi da remunerare attraverso il contributo in questione sono stati stimati in 37,986, milioni di euro (cfr. paragrafo 4) e i ricavi del settore sono stimati in circa 27 miliardi di euro (cfr. paragrafo 5).

Dal suddetto rapporto deriva un'aliquota contributiva pari al 1,4 per mille dei ricavi realizzati nel settore dei servizi di comunicazione elettronica.

Tale valore è compatibile con l'art. 1, comma 66 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in cui è stabilito che l'Autorità può fissare l'entità della contribuzione (aliquota) nel limite massimo del 2 per mille.